

CANAZEI

L'estensore della variante 2018 al Piano regolatore (non ancora approvata) è socio del progettista incaricato dalle Funivie

Bacino al Ciampac Grana incompatibilità

GIORGIA CARDINI

CANAZEI - Rischia di aprirsi un caso imbarazzante, sul progetto del laghetto a uso ricreativo ideato dalla società **Funivia Ciampac & Contrin spa** (*l'Adige* di sabato 15 aprile) a 2.148 metri di quota. Non solo perché un invaso destinato al divertimento, per quanto

Le legge urbanistica provinciale vieta incarichi privati per chi ha redatto Prg con iter in corso

piccolo (327 metri cubi di capacità per 800 mq di estensione dell'area interessata), in tempi di emergenza idrica suscita qualche riserva; non solo perché sempre più si spostano verso l'alto modelli turistici normalmente in voga al livello del mare; ma anche perché l'iniziativa tutta privata coinvolge un professionista il cui nome è già

stato più volte tirato in ballo per presunte incompatibilità (va detto: finora non convalidate) rispetto alla redazione della variante 2018 al Prg di Canazei.

Il nome è quello dell'ingegnere **Matteo Giuliani**, che condivide con il collega **Maurizio Lutterotti** la titolarità dello studio associato **Progetto Ambiente di Trento**: e il caso lo riguarda anche se è Lutterotti ad aver firmato gli elaborati depositati per conto della società impiantistica al Servizio risorse idriche ed energetiche della Provincia, per ottenere la possibilità di allargare l'area scelta per l'invaso. Questa, al momento, è l'unica licenza richiesta perché per i bacini inferiori a 1.000 mc, di competenza comunale, la delibera provinciale 966 del 30 aprile 2004 esclude che vi sia una domanda di autorizzazione all'esercizio dell'invaso stesso. Il motivo è chiaro: non si ritiene infatti che bacini così piccoli costituiscano un pericolo di qualche genere.

Ma - spiega un funzionario del Servizio provinciale - se non c'è bisogno di una autorizzazione specifica per l'esercizio, «serve comunque un titolo edilizio per realizzare l'opera». Insomma, il progetto deve passare per gli uffici del Co-

mune di Canazei, dove però al momento non c'è nulla di depositato, come assicura un funzionario del Servizio Edilizia privata, confermando la necessità di un via libera dell'ente.

Ed ecco dove sorge il caso. L'articolo 16 della legge 15 del 2015 (Legge provinciale per il governo del territorio) intitolato "Limitazioni agli incarichi professionali e conflitto di interessi" stabilisce che «i professionisti incaricati della redazione di uno strumento di pianificazione del territorio di iniziativa pubblica, fino all'approvazione del piano stesso, possono assumere nell'ambito del territorio interessato soltanto incarichi di progettazione di opere e impianti pubblici». E aggiunge: «L'incarico di redazione di uno strumento di pianificazione del territorio non può essere svolto da professionisti che hanno, per conto proprio o di terzi, un interesse che può condizionare il corretto svolgimento dell'incarico». La stessa legge prescrive poi, agli articoli 7 e 9, lo stesso limite di operatività per i membri della Commissione per la pianificazione territoriale della Comunità e della Commissione edilizia comunale con questa formulazione: «I

Il progetto del laghetto ricreativo, con tutte le dotazioni previste, progettato nell'area del Ciampac

componenti della commissione liberi professionisti, i loro associati e gli altri professionisti possono assumere nel territorio (del comune o della Comunità, ndr) solo incarichi inerenti opere e impianti pubblici». Insomma: per chi redige varianti a Prg, interi piani regolatori, piani territoriali di comunità e altri atti urbanistici pubblici, così come per chi deve valutare progetti per Comuni e Comunità, vige il divieto di accettare incarichi privati di qualunque genere e la regola è estesa ai loro associati. La ratio è chiarissima: evitare conflitti di interessi macroscopici in grado di "inquinare" il buon governo di un territorio,

Ecco dove sorge il problema: anche se è stato l'ingegner Lutterotti a mettere il timbro sul progetto, Matteo Giuliani si trova in conflitto con la legge 15, visto che la variante 2018 al Prg che porta la sua firma deve ancora essere approvata dalla giunta provinciale? Come ricordato prima, sugli incarichi privati e pubblici dell'ingegnere Giuliani a Canazei, questa stessa variante ha rischiato di arenarsi, in seguito a un esposto inviato a fine 2021 dall'architetto **Enzo Soraperra** alla Procura della Repubblica, al Servizio Urbanistica della Provincia e alla giunta comunale guidata da **Giovanni Bernard**. Soraperra aveva rilevato che l'in-

gegner Giuliani aveva firmato il 23 agosto 2018 il progetto per la realizzazione del bacino artificiale della Sita spa (che ha il controllo della Ciampac & Contrin spa) a servizio della skiarea Belvedere e Col Rodella e che un mese dopo era stato incaricato dalla giunta comunale guidata dal sindaco **Silvano Parmesani** di redigere la variante al Piano regolatore (dopo aver già firmato quella del 2017 sulle aree sciabili), con previsioni di ampliamento di aree sciabili della stessa Sita. Un incarico, secondo Soraperra, che violava appunto la legge provinciale 15/2015. Il Servizio Urbanistica però aveva escluso ogni incompatibilità.

